



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 21/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1976

Piano di risanamento nel Comune di Taranto in attuazione del D.Lgs. 152/07. Potenziam. della rete di monitorag. della qualità dell'aria, con riferimento al benzo(a)pirene e agli Idrocarburi Policiclici Aromatici. Approvaz. schema del Protocollo d' Intesa integrativo tra Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente e Arpa Puglia di istituzione del Centro Regionale Aria (CRA) della Regione Puglia.

PREMESSO

- che il D.Lgs. 152/2007 “Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente”, indica come “valore obiettivo”, per la concentrazione del benzo(a)pirene nell'aria, il valore di 1,0 ng/m³;
- che lo stesso D.Lgs. 152/07, art. 3 co. 5, prevede che “per i livelli del benzo(a)pirene nelle aree urbane elencate nel decreto del Ministro dell'ambiente in data 25 novembre 1994, i commi 2 e 3 si applicano con riferimento all'obiettivo di qualità definito e individuato dagli allegati II e IV di tale decreto. In tali aree urbane, le regioni e le province autonome adottano, in caso di superamento dell'obiettivo di qualità, un piano di risanamento, al quale si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 1° ottobre 2002, n. 261, e, in caso di rischio di superamento dell'obiettivo di qualità, un piano di azione ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351. Se tali aree urbane coincidono anche in parte con le zone e gli agglomerati individuati ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, le regioni e le province autonome possono adottare piani integrati”;
- All'esito della campagna di monitoraggio 2009 ARPA Puglia ha accertato il superamento del valore di 1 nanogrammo/m³ nella stazione di via Machiavelli, ubicata nel quartiere Tamburi del comune di Taranto;
- In particolare, nel corso dell'anno solare 2009, la centralina per il monitoraggio della Qualità dell'Aria sita a Taranto Tamburi in via Machiavelli ha rilevato un valore medio di concentrazione di benzo(a)pirene pari ad 1,3 ng/m³;
- Con relazione tecnica preliminare in data 4 giugno 2010, l'Arpa ha operato una prima valutazione sulle sorgenti di emissione del B(a)P rilevato in relazione all'area del rione Tamburi, rinviando alla conclusione degli studi e delle verifiche ancora in corso una “più completa ed esaustiva identificazione di tutte le sorgenti emmissive presenti nel territorio pugliese”;
- la relazione preliminare redatta da Arpa ha individuato nella fonte industriale il principale contributo al raggiungimento di tale valore;

- che la Regione, quale Autorità competente, è tenuta a procedere al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 3 co. 5 del D.Lgs. 152/07;
- che, in ottemperanza agli obblighi posti in capo a questo ente regionale, il Servizio Ecologia ha convocato una serie di tavoli tecnici interistituzionali, coinvolgendo gli Enti territoriali interessati al fine di individuare le misure da porre in atto a fronte delle risultanze rivenienti dalla relazione preliminare di cui sopra e a dare attuazione a quanto previsto dal citato D.Lgs. 152/07

CONSIDERATO

- che degli esiti dei tavoli tecnici cui hanno preso parte la Regione, l'Arpa, la Provincia di Taranto ed il Comune di Taranto, tenutisi in data 28 giugno 2010 e 26 luglio 2010, è emersa la necessità di implementare un piano di risanamento della qualità dell'aria a Taranto ai sensi del D.Lgs. 152/2007;
- che, a tale scopo, l'Arpa ha individuato la necessità di potenziare l'esistente rete di monitoraggio della qualità dell'aria con ulteriore strumentazione, per approfondire dal punto di vista diagnostico quali siano le principali fonti di emissione di benzo(a)pirene nell'area industriale tarantina;
- che i dati rivenienti dal monitoraggio proposto dall'Arpa si configurano come elemento costitutivo del piano di risanamento ai sensi di quanto disposto dall'Allegato 3 del DM 261/2002 e che risultano necessari al fine di definire i possibili scenari di riduzione delle emissioni a partire dallo scenario di riferimento e individuare le azioni del suddetto piano di risanamento;
- che in particolare si ritiene necessario, al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 3 co. 5 del D.Lgs. 152/07, procedere secondo le seguenti fasi:
 - potenziamento del sistema di monitoraggio dell'aria ambiente di Taranto, rilevazione e analisi dei dati emergenti
 - definizione dello scenario di riferimento della qualità dell'aria con individuazione della correlazione fra condizioni meteorologiche e diffusione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) ed in particolare di benzo(a)pirene in atmosfera, derivanti dalle fonti emissive presenti;
 - individuazione degli scenari di riduzione delle emissioni a partire dallo scenario di riferimento;
 - individuazione e attuazione delle azioni di piano finalizzate a riportare i valori misurati al di sotto dell'"obiettivo di qualità" stabilito dal D.Lgs. 152/2007;

PREMESSO ALTRESI'

- che il Servizio Ecologia ha convocato specifiche riunioni cui hanno preso parte la Regione, Arpa Puglia e i suddetti Gestori, al fine di valutare la disponibilità degli stessi a farsi carico delle ulteriori attività di monitoraggio stabilite dai tecnici dell'Arpa;
- che nel corso delle riunioni, tenutesi in data 19 luglio 2010, è stata data disponibilità da parte dei Gestori Eni e Cementir ad installare a proprie spese quanto concordato con Arpa, con tempistiche atte a permettere la rilevazione giornaliera dei dati necessari a partire dal mese di settembre 2010;
- che, diversamente, nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 23 luglio 2010, non si è raggiunto un accordo in tal senso col Gestore Ilva e che la Regione ha stabilito, stante l'urgenza connessa con la necessità di ottemperare ai disposti del D.Lgs. 152/07, di dover comunque procedere a proprie spese e a cura di Arpa, ferma restando la possibilità, da parte di ILVA, di aderire al monitoraggio definito da Regione ed ARPA in una fase successiva;

VISTI

- la Direttiva 96/62/CE del 27 settembre 1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità

dell'aria ambiente;

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente per un'aria più pulita in Europa;
- il D.lgs. 152/2007 "Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente".

VISTO ALTRESI'

il Regolamento Regionale 21 maggio 2008 con cui è stato emanato il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia

RICHIAMATI

- la DGR Puglia n. 2013 del 27/10/2009 che ha stabilito l'aggiornamento del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, prevedendo, nell'ambito della linea d'intervento 6a, il finanziamento relativo all'istituzione del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia
- la DGR Puglia n. 344 del 10 febbraio 2010, con cui è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa fra la Regione e l'Arpa per l'istituzione a Taranto del Centro Regionale Aria;
- il Protocollo di Intesa fra Regione ed Arpa, siglato in data 4 marzo 2010, per l'attuazione della linea d'intervento 6a "Adeguamento della Rete Regionale di monitoraggio di Qualità dell'Aria" del Programma di azioni per l'Ambiente della Regione Puglia e la istituzione del Centro Regionale Aria;

RITENUTO

di dover provvedere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 co. 5 del D.Lgs. 152/07 al potenziamento dell'attuale rete di monitoraggio della qualità dell'aria a Taranto, a cura di Arpa Puglia, per approfondire dal punto di vista diagnostico l'individuazione delle principali fonti di emissione di benzo(a)pirene nell'area industriale tarantina, mediante apposita integrazione del richiamato Protocollo di Intesa stipulato in data 4 marzo 2010 tra Regione ed ARPA Puglia di istituzione del CRA di taranto, il cui testo composto da 14 (quattordici) facciate dattiloscritte comprensive del "Progetto di potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area di Taranto, con specifico riferimento al monitoraggio degli IPA e del benzo(a)pirene, ai fini dell'identificazione delle sorgenti emmissive", è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SMI

La copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui allo schema di protocollo integrativo di intesa con ARPA Puglia, definita in complessivi Euro 318.000 (trecentodiciottomila), è assicurata dalla dotazione finanziaria della linea di intervento 6a del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente.

La spesa indicata in narrativa, nella misura di Euro 318.000 trova copertura nel capitolo 611067 "Spese per investimenti in attuazione del D.lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale" del bilancio già programmato con DGR 2013 del 27.10.2009. All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione del Protocollo di intesa

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 44 -comma 4 lett. b) della L.R. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 44

della Legge Regionale n. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare le attività sinora svolte dall'Assessorato Qualità dell'ambiente, in attuazione del D.lgs. 152/2007;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa Integrativo tra Regione Puglia e Arpa Puglia per il potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria composto da 14 (quattordici) facciate dattiloscritte comprensive del "Progetto di potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area di Taranto, con specifico riferimento al monitoraggio degli IPA e del benzo(a)pirene, ai fini dell'identificazione delle sorgenti emissive", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e ARPA Puglia per il potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria;
- di delegare l'Assessore Qualità dell'Ambiente, dr. Lorenzo Nicastro, alla sottoscrizione del protocollo di intesa in parola;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, ad impegnare la spesa con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione del Protocollo di intesa;
- di affidare i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili per l'affidamento ad ARPA Puglia delle attività in oggetto e delle risorse previste al Dirigente del Servizio Ecologia, ovvero da altri dirigenti specificatamente delegati;
- di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia, all'ASL di Taranto Dipartimento di prevenzione a cura del Servizio Ecologia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
dr. Romano Donno on. Nicola Vendola